

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Al Direttore Generale
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

e p.c. ANVUR – Agenzia Nazionale di
Valutazione del Sistema Universitario e
della Ricerca tramite caricamento sul
Portale della Performance
<https://banchedati.performance.gov.it>

Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2023

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, nella seduta del 17 giugno 2024, ha preso in esame la Relazione Annuale sulla Performance Integrata di Ateneo 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024 e trasmessa al Nucleo di Valutazione (NdV) in data 7 giugno 2024.

Il testo della Relazione, molto articolato e complesso, risulta strutturato in cinque sezioni:

1. Informazioni di sintesi per gli stakeholder
2. Performance organizzativa dell'Università degli Studi di Bari. A. Moro
3. Organizzazione e capitale umano
4. Performance individuale
5. Azioni di monitoraggio e riesame del processo di valutazione.

La Relazione contiene, inoltre, n. 6 documenti allegati:

- Gender Audit 2023 (allegato n. 1), che illustra l'analisi di contesto UniBA nella prospettiva di genere e rendiconta le misure previste dal Gender Equality Plan 2023-2025;
- Rendicontazione della Programmazione Strategica 2023 (allegato n. 2);
- Rendicontazione dei Progetti Direzionali 2023 (allegato n. 3);
- Rendicontazione misure di anticorruzione 2023 (allegato n. 4);

- Livello di realizzazione della Programmazione contenuta nel Piano triennale dei fabbisogni di personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL 2023-2025 (allegato n. 5);
- Piano della Formazione del Personale 2023-2025 - Azioni Realizzate (allegato n. 6).

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito dell'autonomia procedurale e organizzativa riconosciuta dalla L. n. 240/2010 art. 2 c.1, lett. r), ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno tenendo conto sia delle Linee guida ANVUR che delle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di performance per le quali la Relazione deve perseguire una doppia finalità: da un lato è uno strumento di miglioramento gestionale per il ciclo della performance; dall'altro, è uno strumento di *accountability* e di trasparenza attraverso il quale l'Ateneo rendiconta a tutti gli stakeholder i risultati ottenuti in un dato periodo, in modo chiaro e intellegibile.

La validazione è stata effettuata anche sulla base degli elementi emersi dalla documentazione disponibile nel sito di Ateneo, nella sezione "Amministrazione Trasparente", e da ulteriore documentazione pervenuta e conservata in formato elettronico negli archivi dell'Università degli Studi di Bari.

L'analisi della documentazione relativa alla validazione è stata oggetto di una specifica riunione tecnica fra il Nucleo di Valutazione e la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance dell'Ateneo tenutasi da remoto in data 6 giugno 2024. Il Nucleo ha altresì proceduto, in data odierna, ad audire la medesima Struttura Tecnica per ulteriori chiarimenti e approfondimenti sui contenuti della Relazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, il Nucleo di Valutazione è tenuto a validare la Relazione sulla Performance 2023 entro il 30 giugno 2024 *"a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali"*. Si ricorda altresì che tale validazione è *"condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al titolo III"* del citato Decreto. Per chiarire l'approccio metodologico seguito dal Nucleo nel rispetto delle indicazioni contenute nelle suindicate Linee guida in materia di rendicontazione degli obiettivi, le considerazioni relative alla validazione sono state raggruppate in tre macro ambiti come di seguito rappresentati.

A. Compliance della Relazione rispetto alle disposizioni normative e alle prassi

Tale ambito di analisi mira a verificare il livello di coerenza della Relazione Integrata sulla Performance rispetto alle disposizioni normative (e in particolare con riferimento alle disposizioni

del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.) ed alle prassi con particolare riferimento alle Linee Guida n. 3/2018 della Funzione Pubblica ed alle varie indicazioni di ANVUR specificatamente rivolte alle Università statali.

Con riferimento al D.Lgs. n. 150/2009, l'art. 10, lett. b) prevede che gli Organi di indirizzo politico amministrativo approvino entro il 30 giugno di ciascun anno la Relazione annuale sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. Il Nucleo di Valutazione accerta che l'approvazione della relazione è avvenuta con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024 e rileva che nella Relazione Integrata sono sintetizzati, in un unico documento, i risultati ottenuti dall'Ateneo nel 2023, nell'ambito delle proprie missioni istituzionali e di mandato, nelle strategie adottate, nelle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, nella gestione del personale e dei servizi tecnico amministrativi e, più in generale, nella produzione degli *outcome* programmati e nella creazione e protezione del valore pubblico secondo i 3 pilastri descritti nel DPI 2023-25.

Il NdV ha verificato positivamente la rispondenza della Relazione alle Linee Guida n. 3/2018 della Funzione Pubblica, con riferimento ai contenuti previsti per la relazione: analisi di contesto, rendicontazione degli obiettivi individuali e di performance organizzativa, declinazione del percorso di misurazione e valutazione della performance relativa al 2023.

Su questo primo ambito sub A), il Nucleo ci tiene a sottolineare come nelle Linee Guida ANVUR sulla gestione integrata del ciclo della performance, si ribadisca che la Relazione sulla Performance debba essere vista "*come un'autovalutazione dell'Ateneo sull'andamento del proprio ciclo di performance annuale*" mettendo in evidenza, tra l'altro, i seguenti aspetti: a) l'evidenza degli aggiustamenti in itinere, b) il grado di approfondimento degli aspetti critici emersi; c) la presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive per il ciclo successivo. Anche le Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2018 sottolineano più volte l'importanza della Relazione come *strumento di miglioramento gestionale*. In merito a questi aspetti, la Relazione contiene una puntuale e chiara evidenza del livello di raggiungimento degli obiettivi raggiunti in tutto o in parte, ma difetta, in relazione ad alcune schede obiettivo riportate negli allegati, di una chiara motivazione degli scostamenti registrati in sede di rendicontazione fra risultati programmati e risultati conseguiti. Si raccomanda, quindi, di inserire, per tutti gli obiettivi rendicontati, l'indicazione analitica delle motivazioni che non hanno consentito l'eventuale pieno raggiungimento del risultato atteso. Come rappresentato nel corso della citata riunione tecnica del 6 giugno u.s., su questo aspetto, la Relazione risulta parzialmente lacunosa. Il Nucleo riscontra, infatti, che l'analisi degli scostamenti è trattata in

modo sintetico nella Relazione: apprezzando lo sforzo, il NdV raccomanda un maggiore livello di approfondimento in proposito.

Per quanto attiene la connessione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio, infine, il Nucleo riscontra che è presente un adeguato collegamento fra la programmazione finanziaria e quella strategica ed operativa.

Sulla base di quanto esposto, il Nucleo reputa che la Relazione sulla performance, pur presentando spazi di miglioramento, risulti coerente e conforme con le disposizioni normative e con le prassi del Dipartimento della Funzione Pubblica e di ANVUR. Il Nucleo raccomanda una più analitica analisi delle motivazioni degli scostamenti emersi in sede di rendicontazione fra risultati attesi e programmati.

B. Attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione

Tale ambito di analisi mira a verificare la coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del PIAO relativo all'anno di riferimento e la presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano e nelle successive variazioni.

Con riferimento a tali aspetti, il Nucleo rende atto che la Relazione Integrata è stata redatta avendo a riferimento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 (sezione III del DPI) il cui impianto è stato allineato ai dettami dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito nella L. n. 113/2021. L'Ateneo ha sviluppato l'utilizzo dell'applicativo di gestione del ciclo della performance (PiCo- UniBA) con una buona attendibilità dei dati relativi alle attività di monitoraggio, rendicontazione degli obiettivi ai diversi livelli (strategici, organizzativi ed individuali) e dell'intero processo di valutazione individuale fino al colloquio di valutazione. Attraverso l'accesso a detto applicativo, il Nucleo ha potuto verificare la puntuale corrispondenza tra gli obiettivi indicati nel PIAO 2023-2025 e la rendicontazione degli obiettivi organizzativi e individuali esposta nella Relazione Integrata 2023. Il Nucleo ritiene, altresì, che la Relazione Integrata sulla Performance 2023 risponda bene alle innovazioni normative sul punto di una buona integrazione dei dati fra gli ambiti della performance, dell'anticorruzione, della trasparenza, del bilancio e dello stato delle risorse.

A seguito di tale analisi emerge come il documento possa, per quanto concerne le informazioni in possesso del Nucleo di Valutazione, considerarsi attendibile e i dati possano reputarsi affidabili ai fini di una corretta rendicontazione.

C. Comprensibilità della Relazione

La Relazione Integrata sulla performance 2023 presenta un grado di comprensibilità buono ma suscettibile di miglioramento.

L'effetto della complessità della programmazione articolata in molti set di obiettivi, indicatori e target si riverbera anche sulla rendicontazione con una Relazione che presenta un testo molto esteso, una copiosa documentazione allegata e numerosi rinvii a link esterni. La estensione e la complessità della Relazione rischiano, di fatto, di inficiare il livello di accessibilità e leggibilità.

Pur comprendendo lo sforzo dell'Università nella gestione di un sistema complesso, il Nucleo ci tiene a ribadire che le richiamate Linee Guida insistono sulla necessità di un linguaggio semplice, chiaro e comprensibile per tutti gli utenti finali che favorisca l'accesso ai dati e alle informazioni, anche da parte dei cittadini.

Sul punto, il Nucleo rende atto che nella sezione n. 5 della Relazione dedicata a "*Azioni di monitoraggio e riesame del processo di valutazione*", fra le aree di miglioramento individuate vi è anche la *semplificazione dei report e della documentazione della rendicontazione*. Si richiama quindi l'attenzione sull'importanza di tale impegno di semplificazione della rendicontazione al fine di perseguire una più alta qualità della Relazione non solo in termini di chiarezza e leggibilità ma anche di sostenibilità amministrativa e di una migliore percezione del sistema della performance.

Si suggerisce, altresì, di valorizzare la sezione n. 1 contenente le informazioni di sintesi anche prevedendo la redazione di un documento a sé stante utilizzabile solo a fini comunicativi, ad esempio con la pubblicazione nella *home page* di Ateneo per dare evidenza a tutti gli stakeholder esterni dei risultati più importanti e dei più rilevanti indicatori di impatto relativi a progetti strategici (compresi quelli finanziati dal PNRR).

Infine, prendendo atto della disponibilità di buoni sistemi di *data visualization*, si raccomanda di implementare il ricorso a rappresentazioni grafiche e tabellari che favoriscono sicuramente la leggibilità della Relazione, ampliandone la fruibilità.

Pur in presenza di un margine di miglioramento collegato alle suindicate raccomandazioni, il Nucleo ritiene che il documento rispetti i requisiti di comprensibilità, sinteticità e chiarezza previsti dal D.Lgs. n. 74/2017.

Conclusioni

Viste le considerazioni di cui ai paragrafi precedenti il Nucleo di Valutazione delibera di procedere alla validazione della Relazione Annuale sulla Performance Integrata di Ateneo 2023. Segnala

tuttavia la necessità che l'Ateneo si faccia carico con tempestività delle raccomandazioni sopra esposte.

Sulla base di quanto sopra, il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 17 giugno 2024, valida la Relazione Annuale sulla Performance Integrata di Ateneo 2023.

Il presente documento di validazione sarà inviato all'ANVUR tramite caricamento sul *Portale della Performance* e pubblicato nell'apposita sezione di *Amministrazione Trasparente* del sito web dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Bari, 17 giugno 2024

La Coordinatrice del Nucleo di Valutazione
(F.to) Prof.ssa Cristiana Fioravanti